

**Rendicontazione attività del Comitato
Regionale di Coordinamento ex articolo 7
decreto legislativo 81/08**

Regione Emilia-Romagna

ANNO 2012

INDICE

ORGANIZZAZIONE DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO E DEGLI ORGANISMI PROVINCIALI		
	<i>Comitato regionale di coordinamento</i>	5
	<i>Ufficio operativo regionale</i>	6
	<i>Nuclei operativi integrati</i>	6
	<i>Organismi provinciali</i>	6 - 10
ANALISI REGIONALE DEL QUADRO DEI DANNI E DEI RISCHI		
	<i>Quadro dei rischi, delle aziende e dei lavoratori</i>	11-17
	<i>Quadro dei danni</i>	18 - 22
MONITORAGGIO ATTIVITA' EFFETTUATE NEL 2012 (<i>Comitato regionale di coordinamento - Ufficio operativo regionale - Nuclei operativi integrati - Organismi provinciali</i>)		23 - 38
PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE 2013 (<i>Comitato regionale di coordinamento</i>)		38 - 39

ORGANIZZAZIONE DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO, DELL'UFFICIO OPERATIVO E DEGLI ORGANISMI PROVINCIALI – SEZIONI PERMANENTI

Comitato regionale di coordinamento

- Istituito **il 23/06/08 con DGR 963/08**
- Numero di riunioni complessivamente effettuate: 15
- Numero di riunioni effettuate nel 2012: 6
- Tabella riassuntiva della partecipazione alle riunioni del 2012:

ENTE	Numero rappresentanti designati per ente*	Percentuale di presenze alle riunioni nel 2012
Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	11	100%
Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche	9	100%
ARPA	1	75%
Direzione regionale del Lavoro	1	100%
Ispettorato regionale dei vigili del fuoco	1	75%
INAIL	1	100%
INPS	1	50%
Associazione Nazionale Comuni d'Italia	1	25%
Unione Province Italiane	1	0%
Uffici di sanità aerea, marittima / autorità portuali, aeroportuali	1	75%
Rappresentanti dei datori di lavoro	4	100%
Rappresentanti delle organizzazioni sindacali	4	100%
* Per ogni componente titolare è stato nominato un componente supplente		

Ufficio operativo regionale

- Istituito il **23/06/08 con DGR 963/08**
- Numero di riunioni complessivamente effettuate: 17
- Numero di riunioni effettuate nel 2012: 6
- Tabella riassuntiva della partecipazione alle riunioni del 2012:

ENTE	Numero rappresentanti designati	Percentuale di presenze alle riunioni nel 2012
Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	11	100%
Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche	9	100%
ARPA	1	75%
Direzione regionale del Lavoro	1	100%
Ispettorato regionale dei vigili del fuoco	1	75%
INAIL	3	100%
INPS	1	50%

Nuclei operativi integrati

- *Eventuali nuclei operativi integrati costituiti nel 2012 e per le seguenti attività.*

Nucleo operativo integrato:

- **Ambienti confinati;**
- **Applicazione DM 11 aprile 2011.**

Organismi provinciali

- *Istituiti dal...* (si veda tabella seguente: la data di istituzione è diversa per ogni Organismo provinciale);
- Numero di riunioni complessivamente effettuate dai 9 Organismi Provinciali: 105
- Di cui numero di riunioni complessivamente effettuate dai 9 Organismi Provinciali nel 2012: 24
- Tabella riassuntiva della partecipazione alle riunioni del 2012: (la tabella riassuntiva è stata suddivisa per ogni Organismo provinciale)

Organismi provinciali				
Aziende USL	Atto istitutivo	Oggetto	N. totale riunioni	Di cui nel 2012
PC	Delibera n.221 del 12.06.2009	DGR Emilia-Romagna n.963/2008 di istituzione organismi provinciali - sezioni permanenti ai sensi del D.P.C.M. 21/12/2007 in materia di sicurezza sul lavoro. Nomina componenti	11	3
PR	Delibera n.408 del 25.06.09	Costituzione dell'Organismo Provinciale – Sezione Permanente di cui alla deliberazione di Giunta Regionale 23 giugno 2008 n. 963	14	3
RE	Delibera n.109 del 20.05.09	Determinazioni in merito alla Costituzione dell'Organismo provinciale – Sezione permanente per la salute e sicurezza sul lavoro	15	2
MO	Delibera n.26 del 03.02.09	Nomina dell'Organismo Provinciale – Sezione Permanente per il coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui agli articoli 3 e 7 della Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna 23/06/2008 n. 963, in applicazione del D.P.C.M. 21/12/2007	10	3
BO	Delibera n.84	Istituzione dell'Organismo Provinciale – Sezione Permanente di	17	5

	del 20.05.09	Bologna ai sensi del DPCM 21 dicembre 2007 “coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro” e della Delibera di Giunta regionale 23 giugno 2008 n. 963		
FE	Delibera n.126 del 30.04.09	DP-130/2009 – “Nomina ai sensi della D.G.R. n. 963 del 23.06.2008 dei componenti dell’organismo provinciale – sezione permanente di cui all’art. 2, comma 3 del D.P.C.M. 21.12.2007”	8	2
RA	Delibera n.103 del 11.03.09	Nomina ai sensi della DGR n. 963 del 23.06.2008 dei componenti dell’organismo provinciale – sezione permanente di cui all’art. 2, comma 3 del DPCM 21.12.2007	6	1
FORLI’ CESENA	Delibera n.21 del 02.02.09	Nomina ai sensi della DGR n. 963 del 23.06.2008 dei componenti dell’Organismo Provinciale – Sezione Permanente di cui all’art. 2, comma 3 del DPCM 21.12.2007	9	2
RN	Delibera n.760062 del 30.07.08	Nomina ai sensi della DGR n. 963 del 23.06.2008 dei componenti dell’Organismo Provinciale – Sezione Permanente di cui all’art. 2, comma 3 del DPCM 21.12.2007	15	3
TOTALE			105	24

Provincia di Piacenza		
- Istituito il 12.06.2009 - Numero di riunioni complessivamente effettuate: 11 - Di cui numero di riunioni effettuate nel 2012: 3		
ENTE	Numero rappresentanti designati	Percentuale di Presenze alle riunioni nel 2012 (rapportate al numero di rappresentanti)
Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica	2	100%
ARPA	1	0
Direzione Territoriale del Lavoro	1	100%
Ispettorato regionale dei vigili del fuoco	1	67%
ISPESL	1	67%
INAIL	2	100%
IPSEMA	-	-
INPS	1	67%

Provincia di Parma		
- Istituito il 25-06-2009 - Numero di riunioni complessivamente effettuate: 14 - Di cui numero di riunioni effettuate nel 2012: 3		
ENTE	Numero rappresentanti designati	Percentuale di Presenze alle riunioni nel 2012 (rapportate al numero di rappresentanti)
Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica	3	100%
ARPA	1	100%
Direzione Territoriale del Lavoro	1	100%
Ispettorato regionale dei vigili del fuoco	1	100%
ISPESL	1	100%
INAIL	1	100%
IPSEMA	-	-
INPS	1	100%

Provincia di Reggio Emilia		
- Istituito il 20.5.2009 - Numero di riunioni complessivamente effettuate: 15 - Di cui numero di riunioni effettuate nel 2012: 2		
		Conferenze stampa: 2; Comunicato stampa: 1.
ENTE	Numero rappresentanti designati	Percentuale di Presenze alle riunioni nel 2012 (rapportate al numero di rappresentanti)
Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e Servizio Sicurezza Impiantistica Antinfortunistica	3	66%
ARPA	1	50%
Direzione Territoriale del Lavoro	1	100%
Comando Provinciale dei vigili del fuoco	1	100%
INAIL Settore Ricerca Certificazione e Verifica	1	50%
INAIL	1	50%
IPSEMA	-	-
INPS	1	100%

Provincia di Modena		
- Istituito il 03.02.2009 - Numero di riunioni complessivamente effettuate: 10 - Di cui numero di riunioni effettuate nel 2012: 3		
ENTE	Numero rappresentanti designati	Percentuale di Presenze alle riunioni nel 2012 (rapportate al numero di rappresentanti)
Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica	4	83%
ARPA	1	33%
Direzione Territoriale del Lavoro	1	100%
Ispettorato regionale dei vigili del fuoco	1	100%
ISPESL	1	100%
INAIL	2	83%
IPSEMA	-	-
INPS	1	33%

Provincia di Bologna		
- Istituito il 20.05.2009 - Numero di riunioni complessivamente effettuate: 17 - Di cui numero di riunioni effettuate nel 2012: 5		
ENTE	Numero rappresentanti designati	Percentuale di Presenze alle riunioni nel 2012 (rapportate al numero di rappresentanti)
Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica	2	100%
ARPA	1	40%
Direzione Territoriale del Lavoro	1	100%
Ispettorato regionale dei vigili del fuoco	1	40%
ISPESL	1	75%
INAIL	1	100%
IPSEMA	-	-
INPS	1	2

Provincia di Ferrara		
- Istituito il 30.04.2009 - Numero di riunioni complessivamente effettuate: 8 - Di cui numero di riunioni effettuate nel 2012: 2		
ENTE	Numero rappresentanti designati	Percentuale di Presenze alle riunioni nel 2012 (rapportate al numero di rappresentanti)
Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica	2	100%
ARPA	1	50%
Direzione Territoriale del Lavoro	1	100%
Ispettorato regionale dei vigili del fuoco	1	50%
ISPESL	1	50%
INAIL	1	100%
IPSEMA	-	-
INPS	1	100%

Provincia di Ravenna		
- Istituito il 11.03.2009 - Numero di riunioni complessivamente effettuate: 6 - Di cui numero di riunioni effettuate nel 2012: 1		
ENTE	Numero rappresentanti designati	Percentuale di Presenze alle riunioni nel 2012 (rapportate al numero di rappresentanti)
Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica	2	100%
ARPA	1	100%
Direzione Territoriale del Lavoro	1	100%
Ispettorato regionale dei vigili del fuoco	1	100%
ISPESL	1	
INAIL	1	100%
IPSEMA	-	-
INPS	1	100%

Provincia di Forlì Cesena		
- Istituito il 02.02.2009 - Numero di riunioni complessivamente effettuate: 9 - Di cui numero di riunioni effettuate nel 2012: 2		
ENTE	Numero rappresentanti designati	Percentuale di Presenze alle riunioni nel 2012 (rapportate al numero di rappresentanti)
Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica	2	100%
ARPA	1	50%
Direzione Territoriale del Lavoro	1	100%
Ispettorato regionale dei vigili del fuoco	1	100%
ISPESL	1	-
INAIL	1	100%
IPSEMA	-	-
INPS	1	100%

Provincia di Rimini		
- Istituito il 30.07.2008 - Numero di riunioni complessivamente effettuate: 15 - Di cui numero di riunioni effettuate nel 2012: 3		
ENTE	Numero rappresentanti designati	Percentuale di Presenze alle riunioni nel 2012 (rapportate al numero di rappresentanti)
Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica	2	100%
ARPA	1	83%
Direzione Territoriale del Lavoro	1	83%
Ispettorato regionale dei vigili del fuoco	1	100%
ISPESL	1	17%
INAIL	1	100%
IPSEMA	-	-
INPS	1	100%

ANALISI REGIONALE DEL QUADRO DEI DANNI E DEI RISCHI

Quadro dei rischi, delle aziende e dei lavoratori

Il lavoro, tasso di occupazione.

Il territorio della Regione Emilia-Romagna si estende su una superficie di 22.124 kmq ed è suddiviso in nove province e undici Aziende USL.

La popolazione residente e il tasso di occupazione nella fascia d'età lavorativa (15 anni e più), rispettivamente in Emilia-Romagna e in Italia, sono illustrati nella tabella seguente.

Il tasso di occupazione (nel 2011), in regione, era pari al 61,2% nei maschi e al 44,6% nelle femmine. In Italia si registravano valori decisamente inferiori: 55,7% nei maschi e 35,1% nelle femmine.

	Residenti			Occupati (dati in migliaia)					
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Tasso di occupazione maschi	Femmine	Tasso di occupazione femmine	Totale	Tasso di occupazione totale
Emilia-Romagna	1.794.548	1.962.626	3.757.174	1.098	61,2%	876	44,6%	1.975	52,6%
Italia	24.451.629	26.617.361	51.068.990	13.619	55,7%	9.349	35,1%	22.967	45,0%

Tabella 1 Residenti e occupati per genere in Emilia-Romagna e in Italia. Età 15 anni e più (2011)
Fonte Residenti: ISTAT "Demografia in cifre", rilevazione al 01/01/2012 post Censimento 2011
Fonte Occupati: ISTAT "Rilevazione sulle forze di lavoro. Anno 2011"

Il tasso di occupazione¹ è il principale indicatore del mercato del lavoro, in quanto indica la capacità dello stesso di utilizzare le risorse umane disponibili. Di fatto costituisce una misura del grado di coinvolgimento nel mercato del lavoro delle persone potenzialmente attive, poiché esclude i troppo giovani e gli anziani.

L'obiettivo posto dalla Strategia di Lisbona è il raggiungimento del valore del 70 per cento del tasso di occupazione complessivo e del 60 per cento del tasso di occupazione femminile entro il 2010.

In Emilia-Romagna, nel 2010, il 67,4 % della popolazione in età 15-64 anni risultava occupato. L'Emilia-Romagna fino al 2008 si era distinta per essere l'unica regione italiana che aveva superato l'obiettivo individuato nella Strategia di Lisbona.

Purtroppo, a causa dell'impatto della crisi economica, il tasso di occupazione ha subito un flessione che ha portato la regione al di sotto della soglia del 70 per cento. L'Emilia-Romagna si posiziona comunque al livello delle altre regioni europee e al di sopra della stessa media europea e di gran parte delle regioni considerate.

Il tasso di occupazione maschile ha invertito la sua parabola di crescita a partire dal 2008 e, in quasi tutte le regioni considerate, è al di sotto del valore di 10 anni prima. Solo le regioni dell'Est Europa e tedesche, insieme a Toscana, Lombardia e Veneto, fanno registrare un tasso di occupazione maschile in crescita nel periodo 2001-2010.

¹ Il tasso di occupazione si ottiene dal rapporto fra gli occupati di età 15 anni e più e la popolazione della stessa fascia di età. Si definiscono occupate le persone di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiarano: di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupato dichiarato) e di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).

Per quanto riguarda il tasso di occupazione femminile, l'Emilia-Romagna è l'unica regione italiana che fin dal 2002 aveva conseguito l'obiettivo europeo (60 per cento).

Nel 2010 tale tasso è al 58,9% a seguito di un calo di occupazione per le donne iniziato nel 2008, come in gran parte delle regioni analizzate.

La struttura produttiva regionale.

La struttura produttiva dell'Emilia-Romagna, aggregata per comparti prevalenti, è riportata, per il periodo 2006 – 2011, nelle tabelle seguenti.

In tabella 2, sono riportate le aziende del settore industria e servizi (è esclusa l'agricoltura ed il conto stato).

I comparti più rappresentati sono servizi, commercio (174.713 aziende nel 2011 pari al 51,3% del totale), e costruzioni (71.829 aziende pari al 21,1% del totale).

Comparti	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Distribuzione % delle PAT su anno 2011
Agrindustria, pesca, alimenti	9.410	9.470	9.292	9.287	9.429	9.615	2,8
Chimica, gomma, carta, cuoio	6.327	6.297	6.213	6.110	5.995	5.763	1,7
Costruzioni	71.951	74.630	74.866	73.535	72.944	71.829	21,1
Ind.Elett./Elett., Gas, Acqua	3.885	3.832	3.759	3.739	3.676	3.640	1,1
Legno	5.594	5.552	5.471	5.342	5.285	5.060	1,5
Metalli, metalmeccanica	26.015	26.024	25.959	25.418	25.081	23.982	7,0
Estrazioni minerali	198	192	189	188	187	190	0,1
Ind.Trasf. Mat. non met.feri	2.550	2.503	2.508	2.448	2.371	2.270	0,7
Tessile	9.278	9.208	9.051	8.837	8.644	8.397	2,5
Altre industrie	6.946	6.820	6.660	6.530	6.472	6.359	1,9
Trasporti	17.740	17.229	16.696	16.248	15.807	15.437	4,5
Sanita'	6.325	6.606	6.804	6.982	7.237	7.429	2,2
Servizi, commercio	169.764	171.236	172.192	171.344	172.001	174.713	51,3
Comparto non det	6.030	5.917	6.114	5.790	5.663	5.712	1,7
TOTALE	342.013	345.516	345.774	341.798	340.792	340.396	100,0

Tabella 2 Aziende – Distribuzione delle PAT per comparti aggregati. Gestione Industria, Commercio e Servizi

Periodo 2006-2011. Distribuzione percentuale delle PAT su anno 2011.

Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2012 (Patch Agg. Giugno 2013); elaborazioni OReIL

Nelle tabelle 3 e 4, vengono illustrate rispettivamente la distribuzione per comparto delle aziende in base alle Posizioni Assicurative Territoriali (PAT), notificate all'INAIL, con numero di addetti inferiore o uguale a 15 e quella delle PAT con numero di addetti superiore a 15.

La variazione percentuale 2006-2011 del totale delle PAT (Graf. 1), principalmente influenzata da quelle di piccola dimensione, mostra un valore negativo per la maggioranza dei comparti; gli unici comparti che registrano una variazione positiva sono la Sanità (17,5%), Servizi, commercio (2,9%) e Agrindustria, pesca, alimenti (2,2%).

Tab. 3 - Distribuzione delle PAT con n° Addetti INAIL • 15 RE-R per comparti aggregati. Gestione Industria, Commercio e Servizi (2006-2011)

Comparti	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Variaz. % 2006-11
Agrindustria, pesca, alimenti	8.995	9.041	8.838	8.858	9.022	9.196	2,2
Chimica, gomma, carta,cuoio	5.647	5.622	5.533	5.503	5.418	5.173	-8,4
Costruzioni	71.210	73.827	73.994	72.758	72.202	71.084	-0,2
Ind.Elett./Elett., Gas, Acqua	3.625	3.577	3.480	3.486	3.436	3.402	-6,2
Legno	5.457	5.408	5.338	5.227	5.179	4.964	-9,0
Metalli, metalmeccanica	23.819	23.765	23.598	23.528	23.177	22.058	-7,4
Estrazioni minerali	176	170	169	167	166	167	-5,1
Ind.Trasf. Mat. non met.feri	2.194	2.149	2.163	2.150	2.093	2.002	-8,8
Tessile	8.908	8.807	8.675	8.523	8.346	8.091	-9,2
Altre industrie	6.720	6.592	6.423	6.307	6.258	6.157	-8,4
Trasporti	17.452	16.913	16.372	15.960	15.530	15.165	-13,1
Sanita'	5.969	6.234	6.431	6.593	6.853	7.037	17,9
Servizi, commercio	163.234	164.504	164.970	164.762	165.741	168.307	3,1
Comparto non det	5.700	5.585	5.785	5.486	5.373	5.438	-4,6
TOTALE	329.106	332.194	331.769	329.308	328.794	328.241	-0,3

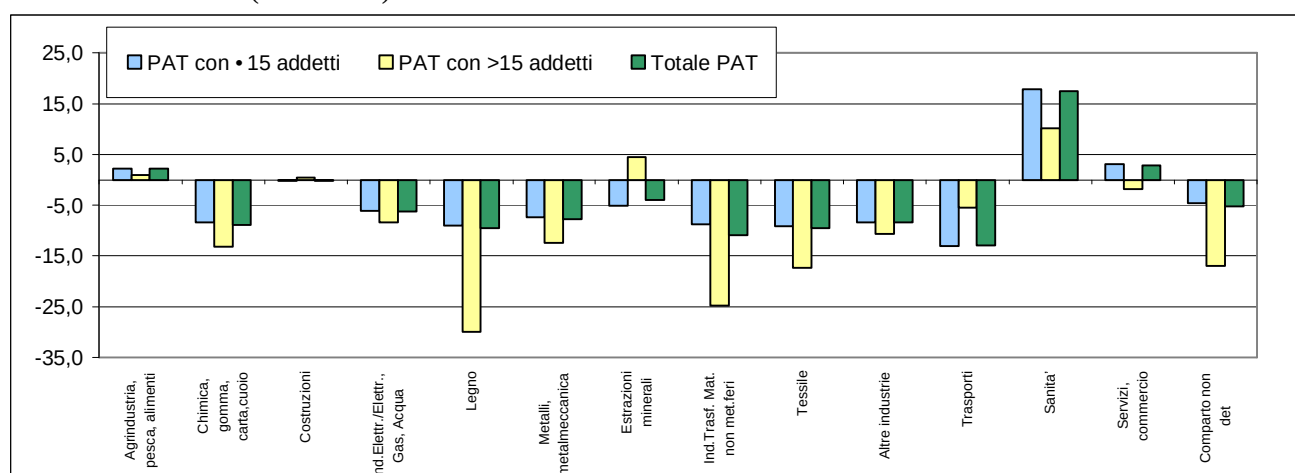
Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2012 (Patch Agg. Giugno 2013); elaborazione OReIL

Tab. 4 - Distribuzione delle PAT con n° Addetti INAIL >15 RE-R per comparti aggregati. Gestione Industria, Commercio e Servizi (2006-2011)

Comparti	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Variaz. % 2006-11
Agrindustria, pesca, alimenti	415	429	454	429	407	419	1,0
Chimica, gomma, carta,cuoio	680	675	680	607	577	590	-13,2
Costruzioni	741	803	872	777	742	745	0,5
Ind.Elett./Elett., Gas, Acqua	260	255	279	253	240	238	-8,5
Legno	137	144	133	115	106	96	-29,9
Metalli, metalmeccanica	2.196	2.259	2.361	1.890	1.904	1.924	-12,4
Estrazioni minerali	22	22	20	21	21	23	4,5
Ind.Trasf. Mat. non met.feri	356	354	345	298	278	268	-24,7
Tessile	370	401	376	314	298	306	-17,3
Altre industrie	226	228	237	223	214	202	-10,6
Trasporti	288	316	324	288	277	272	-5,6
Sanita'	356	372	373	389	384	392	10,1
Servizi, commercio	6.530	6.732	7.222	6.582	6.260	6.406	-1,9
Comparto non det	330	332	329	304	290	274	-17,0
TOTALE	12.907	13.322	14.005	12.490	11.998	12.155	-5,8

Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2012 (Patch Agg. Giugno 2013); elaborazione OReIL

Graf. 1 – Variazione % delle PAT RE-R per dimensione aziendale nei comparti aggregati. Gestione Industria, Commercio e Servizi (2006-2011)



Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2012 (Patch Agg. Giugno 2013); elaborazione OReIL

Analizzando la distribuzione delle PAT di piccole dimensioni per AUSL, le percentuali più alte del valore medio regionale si osservano nelle province di Piacenza, Ferrara, Cesena e Rimini. Tali PAT appartengono principalmente ai comparti Costruzioni, Legno, Trasporti e Servizi, commercio (Tab. 5).

Tab. 5 – Percentuale delle PAT con n° Addetti INAIL • 15 RE-R per comparti aggregati e AUSL. Gestione Industria, Commercio e Servizi (2011)

Comparti	PC	PR	RE	MO	BO	Imo	FE	RA	For	Ces	RN	RE-R
Agrindustria, pesca, alimenti	94,9	93,3	95,9	95,2	97,1	96,0	97,2	95,1	95,9	97,5	97,2	95,6
Chimica, gomma, carta, cuoio	90,8	88,9	89,3	90,8	90,1	90,2	92,3	84,6	82,9	89,3	94,8	89,8
Costruzioni	99,3	98,8	99,4	98,7	99,0	99,0	99,4	98,6	97,8	98,5	99,1	99,0
Ind.Elett./Elett., Gas, Acqua	93,8	94,6	93,7	91,0	93,7	87,5	95,2	92,0	94,5	97,2	95,5	93,5
Legno	99,4	97,9	97,9	98,6	99,2	97,9	98,2	97,3	94,3	98,9	97,1	98,1
Metalli, metalmeccanica	91,1	93,6	90,6	90,3	91,2	91,4	94,6	92,7	92,5	94,3	95,3	92,0
Estrazioni minerali	84,2	88,5	100,0	91,3	91,3	100,0	90,0	69,2	100,0	78,9	100,0	87,9
Ind.Trasf. Mat. non met.feri	81,7	86,9	83,9	84,2	97,0	81,4	91,8	89,0	96,6	96,9	94,9	88,2
Tessile	97,3	95,8	98,3	95,6	96,4	96,2	96,4	96,9	96,1	91,9	97,8	96,4
Altre industrie	96,6	96,6	97,0	96,3	96,1	97,6	96,9	98,8	95,9	97,9	98,0	96,8
Trasporti	95,6	96,7	98,3	98,5	98,8	99,0	99,2	98,0	98,5	98,1	99,0	98,2
Sanita'	94,8	95,1	94,6	95,8	94,4	93,8	95,0	94,4	93,2	94,7	94,2	94,7
Servizi, commercio	96,5	96,2	95,5	96,2	95,8	96,3	97,5	96,1	96,0	96,6	97,8	96,3
Comparto non det	95,6	93,8	95,5	93,0	93,5	97,1	97,3	95,9	99,5	99,0	97,3	95,2
TOTALE	96,4	96,3	96,3	96,0	96,1	96,2	97,6	96,3	95,9	96,8	97,8	96,4

Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2012 (Patch Agg. Giugno 2013); elaborazione OReIL

In tabella 6 le medesime aziende sono divise per dimensione aziendale.

Si conferma l'osservazione che il tessuto produttivo della Regione Emilia-Romagna è composto in prevalenza da aziende di piccole - medie dimensioni (96,4%).

	Dimensione aziendale espressa in numero di addetti									
	1-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e oltre	TOTALE
Piacenza	20.634	189	397	104	44	7	16	5	1	21.397
Parma	34.195	311	676	191	82	11	30	18	8	35.522
Reggio E.	41.709	379	790	239	124	28	35	13	9	43.326
Modena	51.459	540	1.074	287	135	23	49	25	12	53.604
Bologna	62.329	571	1.284	383	173	24	62	28	26	64.880
Imola	8.960	83	176	55	19	4	9	3	1	9.310
Ferrara	22.568	150	253	85	34	8	17	7	4	23.126
Ravenna	26.726	245	508	160	74	13	27	7	4	27.764
Forlì	13.666	126	324	74	33	3	9	7	4	14.246
Cesena	16.365	133	291	73	25	7	9	4	4	16.911
Rimini	29.630	191	342	82	35	9	12	7	2	30.310
Emilia-Romagna	328.241	2.918	6.115	1.733	778	137	275	124	75	340.396
Percentuale	94,43%	0,86%	1,80%	0,51%	0,23%	0,04%	0,08%	0,04%	0,02%	100,00%
Tabella 6. Aziende – Industria e Servizi. Posizioni Assicurative Territoriali. Divise per dimensione aziendale. Anno 2011										
Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2012 (Patch Agg. Giugno 2013); elaborazioni OReIL										

In tabella 7 sono indicati gli assicurati Inail con evidenza dei lavoratori autonomi. Gli assicurati Inail rispetto al 2009 sono diminuiti di 53.791 unità (tabella 7).

	2006		2007		2008		2009		2010		2011	
	Totale	di cui Autonomi	Totale	di cui Autonomi	Totale	di cui Autonomi	Totale	di cui Autonomi	Totale	di cui Autonomi	Totale	di cui Autonomi
Piacenza	86.862	12.437	92.494	12.509	95.932	12.618	93.750	12.605	88.781	12.488	87.453	12.473
Parma	169.647	21.161	172.628	21.295	182.772	20.968	172.674	20.553	170.692	20.203	172.223	20.041
Reggio E.	201.399	30.457	206.318	30.907	223.126	30.716	207.853	30.061	202.189	29.467	208.215	29.212
Modena	278.203	35.425	284.217	35.358	294.712	34.958	267.047	34.208	258.192	33.576	262.410	32.882
Bologna	357.872	34.232	364.764	34.477	387.015	34.281	378.522	33.781	365.556	33.505	348.891	33.437
Imola	42.846	5.553	44.153	5.615	45.918	5.646	42.092	5.588	40.105	5.505	40.248	5.519
Ferrara	99.452	14.580	99.588	14.567	100.465	14.388	92.589	14.019	90.954	13.796	88.217	13.673
Ravenna	124.150	16.337	124.415	16.425	131.014	16.526	124.459	16.336	122.187	16.175	121.420	16.144
Forlì	69.323	9.587	71.125	9.602	73.072	9.563	68.881	9.376	68.452	9.253	67.604	9.205
Cesena	68.252	11.318	69.929	11.530	73.521	11.543	70.682	11.389	69.925	11.312	70.014	11.325
Rimini	100.773	15.178	106.329	15.534	111.573	15.593	103.663	15.385	102.283	15.294	101.724	15.325
Totale	1.598.780	206.264	1.635.959	207.818	1.719.119	206.801	1.622.210	203.300	1.579.316	200.574	1.568.419	199.237
Tabella 7. Lavoratori assicurati Inail – Industria e Servizi - Addetti Anno. Periodo 2006 - 2011												
Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2012 (Patch Agg. Giugno 2013); elaborazioni OReIL												

Gli occupati non sono distribuiti in maniera analoga alle aziende quanto alla dimensione aziendale (tabella 8).

Il 46% è occupato in aziende con meno di 15 dipendenti, il 12% in aziende con più di 1.000 dipendenti. Il 96% delle aziende dell'Emilia-Romagna occupano il 46% degli addetti.

	Dimensione aziendale espressa in numero di addetti									
	1-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e oltre	TOTALE
Piacenza	45.046	3.267	11.850	7.199	6.103	1.586	5.498	3.072	3.833	87.453
Parma	75.700	5.386	19.848	12.943	11.517	2.557	10.067	12.173	22.033	172.223
Reggio E.	86.850	6.545	23.297	16.299	17.555	6.255	12.164	8.364	30.887	208.215
Modena	118.557	9.401	31.868	19.602	18.023	5.039	15.773	16.920	27.228	262.410
Bologna	137.961	9.913	38.173	26.145	23.686	5.284	21.564	19.545	66.621	348.891
Imola	19.858	1.439	5.092	3.697	2.631	876	2.888	2.196	1.571	40.248
Ferrara	46.044	2.624	7.444	5.834	4.917	1.824	5.747	4.941	8.841	88.217
Ravenna	57.540	4.258	15.488	10.723	10.639	2.891	8.943	4.925	6.013	121.420
Forlì	30.763	2.187	9.528	4.947	4.491	648	3.128	5.124	6.787	67.604
Cesena	36.137	2.321	8.530	4.817	3.212	1.548	3.508	2.958	6.983	70.014
Rimini	61.723	3.306	10.256	5.476	5.079	1.971	3.915	4.761	5.237	101.724
Totale	716.177	50.647	181.375	117.680	107.852	30.479	93.195	84.979	186.034	1.568.419
Totale %	46%	3%	12%	8%	7%	2%	6%	5%	12%	100%

Tabella 8. Lavoratori - Industria e Servizi - Addetti divisi per dimensione aziendale. Anno 2011

Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2012 (Patch Agg. Giugno 2013); elaborazioni OReIL

Infortunati sul lavoro

In tabella 9 è riportato il numero di infortuni denunciati nel periodo 2002–2011. E' evidente, confrontando inizio e fine periodo, la diminuzione degli eventi: - 33,1% per quanto riguarda le inabilità temporanee, - 44,1% i casi mortali, - 26,8% i casi denunciati. L'unico, rilevante dato in controtendenza, è l'aumento del 9,1% delle inabilità permanenti, dato che tuttavia sta assumendo un andamento decrescente se confrontato con il picco degli eventi registrati nel 2008.

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Variaz. % 2002-11
Inabilità temporanea	86.337	82.127	81.004	79.013	78.444	76.833	71.889	62.314	61.642	57.718	-33,1
Inabilità permanente	3.505	3.688	4.179	4.267	4.731	4.817	5.053	4.838	4.439	3.823	9,1
Casi mortali	161	142	125	135	126	119	118	94	92	90	-44,1
Indennizzati	90.003	85.957	85.308	83.415	83.301	81.769	77.060	67.246	66.173	61.631	-31,5
Regolari senza indennizzo	6.026	6.163	6.638	7.025	7.391	7.872	8.007	8.204	8.548	8.545	41,8
Denunciati	148.872	146.897	147.491	144.263	142.214	139.418	132.595	116.374	115.658	109.040	-26,8
%Indennizzati/D enunciati	60,5%	58,5%	57,8%	57,8%	58,6%	58,7%	58,1%	57,8%	57,2%	56,5%	

Tabella 9 Numero infortuni denunciati e indennizzati per tipologia in Emilia-Romagna.

Gestione Industria/Commercio/Servizi, Agricoltura e Conto Stato (2002-2011)

Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2012 (Patch Agg. Giugno 2013); elaborazioni OReIL

L'andamento dell'indice di incidenza per 100 è riportato in tabella 10. Il dato è utile per ricostruire un profilo di rischio basato sui danni. I settori a minore rilevanza infortunistica sono il tessile e i servizi, commercio (con rispettivamente 1,4 e 1,8 infortuni ogni 100 addetti). Quelli a maggior rilevanza sono le trasformazioni non metallifere (5,8%) e i trasporti (5,8%). Le costruzioni fanno registrare un indice di incidenza del 4,7%.

Comparti	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Agrindustria, pesca, alimenti	6,8	6,3	5,9	5,6	5,4	5,3	5,2	5,1	5,1	4,7
Chimica, gomma, carta, cuoio	5,5	5,1	4,6	4,4	4,3	4,1	3,5	3,2	3,4	3,0
Costruzioni	7,4	7,5	7,1	6,8	6,5	6,2	5,6	5,1	4,8	4,7
Ind.Eletttr/Eletttr., Gas, Acqua	3,2	3,1	2,6	2,4	2,9	2,8	2,7	2,5	2,1	2,0
Legno	7,9	7,1	7,0	7,2	6,7	6,5	6,0	5,5	5,4	5,4
Metalli, metalmeccanica	6,8	6,3	6,1	5,7	5,8	5,7	5,2	4,4	4,3	4,2
Estrazioni minerali	6,4	6,8	5,9	5,6	4,6	4,1	3,3	3,2	3,1	3,2
Ind. Trasf. Mat. Non met.feri	9,1	8,1	8,4	7,8	7,6	7,0	7,1	6,0	6,0	5,8
Tessile	2,0	1,7	1,8	1,6	1,6	1,6	1,5	1,3	1,4	1,4
Altre industrie	4,8	4,1	3,7	3,6	3,5	3,4	3,1	2,7	2,3	2,0
Trasporti	7,9	7,7	7,4	7,1	7,0	6,6	6,3	6,0	6,3	5,8
Sanità	4,3	4,4	4,3	3,9	3,8	3,9	3,6	4,2	4,7	4,5
Servizi, commercio	2,4	2,3	2,3	2,4	2,3	2,2	2,0	1,9	2,0	1,8
TOTALE	4,4	4,1	4,0	3,9	3,8	3,7	3,3	3,1	3,1	2,9

Tabella 10 Andamento Indice di Incidenza infortuni per comparti aggregati Inail Emilia-Romagna (2002-2011). Indice x 100

Gestione Industria, Commercio e Servizi

Fonte: Flussi informativi INAIL/Regioni 2012 (Patch Agg. Giugno 2013); elaborazione OReIL

Malattie professionali

In Emilia-Romagna, come nelle altre regioni, si assiste ad un aumento delle denunce di malattie professionali, indice essenzialmente di maggiore attenzione verso questo particolare versante dei danni da lavoro.

L'incremento in questi ultimi anni è stato particolarmente rilevante.

In Emilia-Romagna l'incremento 2011 su 2007 è stato dell'81,0% rispetto al 60,9% dell'Italia.

L'incremento delle segnalazioni è stato particolarmente rilevante nel settore dell'agricoltura: nel periodo osservato +312,1%.

		2007	2008	Variazione % 2007-08	2009	Variazione % 2008-09	2010	Variazione % 2009-10	2011	Variazione % 2010-11	Variazion e % 2007-11
Emilia-Romagna	Industria, Servizi e Commercio	3.651	4.153	13,7	4.551	9,6	5.659	24,3	5.879	3,9	61,0
	Agricoltura	313	231	-26,2	375	62,3	739	97,1	1.290	74,6	312,1
	Conto Stato	38	49	28,9	46	-6,1	52	13,0	76	46,2	100,0
	TOTALE EMILIA-ROMAGNA	4.002	4.433	10,8	4.972	12,2	6.450	29,7	7.245	12,3	81,0
	ITALIA	28.933	30.087	4,0	34.873	15,9	42.423	21,6	46.541	9,7	60,9
Tabella 11 Malattie Professionali manifestatesi nel periodo 2007/2011 e denunciate all'INAIL per gestione ed anno di manifestazione. Regione Emilia-Romagna, Italia Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2011 (Patch Agg. Giugno 2013); elaborazioni OReIL											

La lettura della tabella 12, relativa alla gestione Industria/Commercio/Servizi, Agricoltura e Conto stato, mostra che nel 2011:

- le patologie muscolo scheletriche rappresentano la quota più rilevante: 81,9%. Tra queste, le malattie dei tendini con 2.587 casi costituiscono le patologie più numerose, seguite dalle affezioni dei dischi intervertebrali, dalle sindromi del tunnel carpale e dalle malattie articolari: rispettivamente 1.683, 1.083 e 581 casi;
- le ipoacusie, a lungo fra le patologie più frequenti, fanno registrare solo 527 casi, pari al 7,3%;
- anche le patologie respiratorie e le dermatiti un tempo alquanto numerose costituiscono solo l'1,9% e l'1,1% delle malattie denunciante nel 2011.

Particolarmente rilevante per gravità intrinseca, la quota dei tumori professionali e delle neoplasie asbesto-correlate, rispettivamente con 98 e 73 casi, che rappresenta il 2,4% degli eventi denunciati.

Cominciano ad essere evidenziate anche, fra le patologie cosiddette emergenti, quelle che riguardano la sfera psichica dei lavoratori, riconducibili a condizioni di stress lavorativo e a situazioni di mobbing: 41 casi, pari allo 0,6% delle malattie denunciate nel 2011, verso 54 del 2010.

MALATTIA PROFESSIONALE	2010	2011	% anno 2011
Malattie tendinee	2.307	2.587	35,7
Affezioni dischi intervertebrali	1.395	1.683	23,2
Sindrome tunnel carpale	938	1.083	14,9
Malattie articolari	491	581	8,0
Ipoacusie	508	527	7,3
Patologie respiratorie	132	138	1,9
Neoplasie	119	98	1,4
Neuropatie periferiche	82	80	1,1
Dermatiti	117	80	1,1
Altre	131	76	1,0
Neoplasie da asbesto	65	73	1,0
Asbestosi-Placche	52	40	0,6
Disturbi psichici lavoro correlati	54	41	0,6
Indeterminate	195	158	2,2
TOTALE	6.586	7.245	100,0
Tabella 12 Malattie Professionali manifestatesi nel periodo 2010-2011 per tipologia.			
Gestione Industria/Commercio/Servizi, Agricoltura e Conto stato			
Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2012 (Patch Agg. Giugno 2013); elaborazioni OReLL			

Di seguito, si riporta la distribuzione delle malattie professionali per tipologia relativa alla Gestione Industria, Commercio e Servizi (cfr. tab. 13) e a quella dell'Agricoltura (cfr. tab. 14).

La lettura della tabella 13, relativa alla gestione Industria, Commercio e Servizi, indica:

- le patologie muscolo scheletriche rappresentano la quota più rilevante: 81,9%. Tra queste, le malattie dei tendini con 2.587 casi costituiscono le patologie più numerose, seguite dalle affezioni dei dischi intervertebrali, dalle sindromi del tunnel carpale e dalle malattie articolari: rispettivamente 1.683, 1.083 e 581 casi;
- le ipoacusie, a lungo fra le patologie più frequenti, fanno registrare solo 440 casi, pari al 7,5%;
- anche le patologie respiratorie e le dermatiti un tempo alquanto numerose costituiscono solo l'1,9% e l'1,3% delle malattie denunciante nel 2011.

Piccola, la quota dei tumori professionali e delle neoplasie asbesto-correlate, rispettivamente con 92 e 72 casi, che rappresenta il 2,8% degli eventi denunciati.

MALATTIA PROFESSIONALE	2010	2011	% anno 2011
Malattie tendinee	2.034	2.152	36,5
Affezioni dischi intervertebrali	1.190	1.335	22,7
Sindrome tunnel carpale	797	897	15,2
Malattie articolari	425	427	7,2
Ipoacusie	442	440	7,5
Patologie respiratorie	85	114	1,9
Neoplasie	84	92	1,6
Neuropatie periferiche	62	75	1,3
Dermatiti	90	77	1,3
Altre	50	63	1,1
Neoplasie da asbesto	64	72	1,2
Asbestosi-Placche	46	40	0,7
Disturbi psichici lavoro correlati	40	36	0,6
Indeterminate	257	74	1,3
TOTALE	5.666	5.894	100,0
Tabella 13 Malattie Professionali manifestatesi nel periodo 2010-2011 nella gestione Industria e Servizi. Divise per malattia professionale Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2012 (Patch Agg. Giugno 2013); elaborazioni OReIL			

La lettura della tabella 14, relativa alla gestione Agricoltura, indica:

- le patologie muscolo scheletriche rappresentano la quota più rilevante: 88,0%. Tra queste, le malattie dei tendini con 441 casi costituiscono le patologie più numerose, seguite dalle affezioni dei dischi intervertebrali, dalle sindromi del tunnel carpale e dalle malattie articolari: rispettivamente 1349, 189 e 156 casi;
- le ipoacusie, a lungo fra le patologie più frequenti, fanno registrare solo 87 casi, pari al 6,7%.

MALATTIA PROFESSIONALE	2010	2011	% anno 2011
Malattie tendinee	234	441	34,2
Affezioni dischi intervertebrali	186	349	27,1
Sindrome tunnel carpale	131	189	14,7
Malattie articolari	75	156	12,1
Ipoacusie	51	87	6,7
Patologie respiratorie	16	24	1,9
Neoplasie	2	6	0,5
Neuropatie periferiche	1	5	0,4
Dermatiti	1	4	0,3
Altre	8	13	1,0
Neoplasie da asbesto	0	1	0,1
Asbestosi-Placche	0	0	0,0
Disturbi psichici lavoro correlati	0	5	0,4
Indeterminate	35	10	0,8
TOTALE	740	1.290	100,0
Tabella 14 Malattie Professionali manifestatesi nel periodo 2010-2011 nella gestione Agricoltura. Divise per malattia professionale Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2012 (Patch Agg. Giugno 2013); elaborazioni OReIL			

MONITORAGGIO ATTIVITA' EFFETTUATE NEL 2012

Comitato regionale di coordinamento

Attività ispettiva pianificata, coordinata e congiunta nel 2012

PIANO DI ATTIVITÀ RELATIVO ALLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI IN EDILIZIA

Macroprogetto relativo all'attività ispettiva congiunta e coordinata in edilizia diretto alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro, realizzato dagli Organismi Provinciali – Sezioni Permanenti.

N. progetto	Provincia	Titolo del progetto	Enti componenti il Comitato regionale di coordinamento coinvolti nella realizzazione dei progetti	Altri Enti	Obiettivi
1	PC	Sicurezza nei cantieri	A.USL, DTL, INAIL		- Mantenere il livello di vigilanza previsto nei Piani Nazionale e Regionale; - Aumentare la vigilanza congiunta e integrata; - Interventi integrati in edilizia diretti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro; - Procedure idonee a garantire interventi coordinati attivati da segnalazioni e denunce; - Partecipazione al progetto regionale "Settimane di vigilanza intensiva in edilizia".
2	PR	Sicurezza nei cantieri	A.USL , DTL, INAIL, INPS		- Mantenere il livello di vigilanza previsto nei Piani Nazionale e Regionale; - Aumentare la vigilanza congiunta e integrata tra Enti ; - Interventi integrati in edilizia diretti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro.
3	RE	Sicurezza nei cantieri e settimane intensive di vigilanza	A.USL, DTL, INAIL	Amministrazione Provinciale	- Mantenere il livello di vigilanza previsto nei Piani Nazionale e Regionale; - Aumentare la vigilanza congiunta e integrata; - Definizione di criteri condivisi per la scelta dei cantieri da controllare; - Interventi integrati in edilizia diretti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro.
4	MO	Sicurezza nei cantieri	A.USL , DTL, INAIL, INPS, VVF		- Mantenere il livello di vigilanza previsto nei Piani Nazionale e Regionale.; - Interventi integrati in edilizia diretti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro; - Tavolo tecnico per individuare modalità uniformi di applicazione delle norme anche attraverso percorsi formativi condivisi.
5	MO	Protocollo d'intesa in materia di coinvolgimento degli RLS-T nella vigilanza dei cantieri temporanei o mobili	A.USL	Comitato Paritetico Territoriale per la Prevenzione Infortuni	- Promuovere il ruolo e l'azione dei Rappresentanti dei lavoratori territoriali mediante la loro attivazione, in sede di vigilanza, in un numero significativo di cantieri; - garantire modalità omogenee di coinvolgimento a livello provinciale.
6	BO	Attuazione delle settimane straordinarie di vigilanza in edilizia con accessi coordinati e congiunti nei cantieri di tutto il territorio della provincia, comprendenti anche i cantieri VAV e TAV del nodo di Bologna	A.USL , DTL, INAIL, INPS		- Vigilanza coordinata e congiunta, controllo dell'osservanza delle norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro e di quelle afferenti alla regolarità dei rapporti di lavoro. - Organizzazione e gestione di 2 settimane di vigilanza intensiva in edilizia con condivisione della scelta dei cantieri
7	FE	Settimana di vigilanza intensiva in edilizia	A.USL, DTL, INAIL, INPS		- Interventi integrati in edilizia diretti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro.
8	BO	Protocollo d'intesa costitutivo "Osservatorio per la vigilanza in edilizia (ex Osservatorio opere pubbliche)"	A.USL , DTL, INAIL, INPS, ARPA	Organizzazioni sindacali	- Organizzare la vigilanza congiunta sui cantieri edili con particolare riferimento alle opere pubbliche ed a cantieri complessi per numero di imprese ed addetti e rischi particolari. - Interventi integrati in edilizia diretti alla verifica

					della sicurezza e regolarità del lavoro, con cadenza settimanale.
9	BO	Protocollo d'intesa costitutivo di un Tavolo provinciale permanente per la sicurezza nei cantieri della VAV	A.USL , DTL, INAIL, VVF	Amministrazione Provinciale e Comunali , Committente ed Imprese esecutrici, Organizzazioni sindacali, Osservatorio ambiente VAV	- Azioni volte ad accrescere la sicurezza e a ridurre gli infortuni nei cantieri: Informatizzazione accessi nei cantieri (REPAC); riduzione infortuni attraverso o incentivi volti a promuovere comportamenti sicuri e segnalazioni dei quasi infortuni con incentivazioni economiche proposte dalle imprese e validate dalle commissioni di valutazione.
10	RA	Vigilanza in edilizia: attività di vigilanza congiunta o coordinata	A.USL, DTL, INAIL, INPS	Amministrazione Provinciale e Comunale, Forze dell'ordine OPT-RLS-T edilizia	- Migliorare e rafforzare la vigilanza nei cantieri edili, attraverso un incremento della sinergia A.USL, DTL, Inps, Inail e con altri soggetti istituzionali, finalizzato a: - una maggiore copertura degli aspetti di sicurezza e regolarità del lavoro nell'ambito dei cantieri; - minori sovrapposizioni di competenze ed interventi e quindi miglioramento dell'efficienza dei Servizi pubblici di Prevenzione; - migliorare il controllo e l'accuratezza della sicurezza nei cantieri edili attraverso una selezione di cantieri ispezionati attraverso il contributo dei RLS-T e la discussione di casistiche relative ai cantieri ispezionati in modo coordinato, anche ai fini di aumentare la competenza dei RLS-T .
11	FC	Vigilanza nei cantieri edili	A.USL Forlì, DTL, INAIL, INPS		- Interventi integrati in edilizia diretti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro.
12	FC	Protocollo d'intesa in materia di vigilanza in edilizia	A.USL, DTL, INAIL, INPS	Prefettura	- Interventi integrati in edilizia diretti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro. - Partecipazione attività ispettiva forze dell'ordine coordinate dalla Prefettura.
13	FC	Protocollo d'intesa per la promozione della sicurezza sul lavoro nei cantieri stradali Anas della provincia di Forlì - Cesena: vigilanza nei cantieri	A.USL, DTL, INAIL, INPS	Prefettura, Amministrazione provinciale, ANAS, ANCE, Organizzazioni sindacali	- Vigilanza congiunta su tutto il territorio provinciale per la verifica delle condizioni di regolarità e sicurezza nei cantieri ANAS - interventi di promozione della salute nei cantieri ANAS.
14	RN	Sicurezza e regolarità nei cantieri	A.USL , DTL, INAIL, INPS, VVF		- Nell'ambito delle linee di indirizzo descritte nel Piano Nazionale Edilizia si conferma l'attenzione da mantenere sui cantieri edili, ed, in specifico, su alcuni rischi rilevanti per elevata incidenza e gravità degli esiti infortunistici; è indispensabile, per massimizzare l'efficacia delle azioni preventive di vigilanza e l'efficienza delle risorse disponibili ai vari Enti, coordinare gli interventi, attuando sinergie finalizzate a combattere i rischi per la sicurezza dei lavoratori ed il lavoro nero e irregolare; - definizione di criteri condivisi per la scelta dei cantieri da controllare. - Interventi integrati in edilizia diretti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro. - Partecipazione al progetto regionale "Settimane di vigilanza intensiva in edilizia".
PROGETTI CONCLUSI ANNO 2011					
-	PC	Vigilanza sulla regolarità e sicurezza degli appalti di lavori in ambienti confinati	A.USL, DTL		- vigilanza congiunta su tutto il territorio provinciale per la verifica delle condizioni di regolarità e sicurezza negli appalti in ambienti confinati
-	PR	Raddoppio linea ferroviaria Pontremolese.	A.USL	Comunità Locali Soggetti privati	- Attività di vigilanza secondo standard regionali grandi opere; - incontri di coordinamento con comunità locali.
-	BO	Sicurezza nei cantieri	A.USL , DTL, INAIL, INPS		- Interventi integrati in edilizia diretti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro.
-	FC	Vigilanza cantieri grandi opere pubbliche	A.USL, DTL, INAIL, INPS	Prefettura	- Attività di prevenzione e vigilanza relativa a cantieri stradali di opere pubbliche di rilevanza sul territorio della Provincia di Forlì Cesena

PIANO DI ATTIVITÀ RELATIVO ALLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI IN EDILIZIA					
Macroprogetto in materia di attività ispettiva congiunta e coordinata in edilizia realizzata dagli Organismi Provinciali– Sezioni Permanenti congiuntamente alla Polizia Municipale					
N. progetto	Provincia	Titolo del progetto	Enti componenti il Comitato regionale di coordinamento coinvolti nella realizzazione dei progetti	Altri Enti	Obiettivi
15	MO	Protocollo d'intesa in materia di sicurezza sul lavoro e appalti pubblici: vigilanza cantieri e altri luoghi di lavoro ad elevati rischi di sicurezza e irregolarità, coordinata e congiunta con polizie municipali e altre forze dell'ordine	A.USL , DTL, INAIL, INPS	Amministrazione Provinciale e Comunali, Polizia Municipale, Scuola regionale di polizia locale	- Promuovere il miglioramento dei livelli di tutela della salute e sicurezza nei cantieri edili e in altre tipologie di attività caratterizzate da elevati rischi di sicurezza e irregolarità, aumentando le azioni di vigilanza su sicurezza e regolarità; - Realizzazione di corsi di formazione diretti agli agenti delle Polizie Municipali - Definizione degli strumenti operativi e della modulistica - Effettuazione di controlli nei cantieri da parte delle Polizie Municipali in stretto coordinamento con i SPSAL dell'Azienda USL
16	BO	Protocollo d'intesa in materia di vigilanza cantieri con Polizia municipale " Cantiere vigile"	A.USL , DTL, INAIL, INPS	Amministrazione Provinciale e Comunale, Polizia Municipale, IIPLE-CPTO Parti sociali del settore costruzioni	- Aumentare il livello di vigilanza in materia di sicurezza e regolarità nei cantieri edili di Bologna e Provincia ; - costruire una rete tra i vari organi preposti alla vigilanza che possono intervenire su casi specifici definiti nei momenti formativi; - avvalersi della competenza della Polizia municipale per il controllo delle autorizzazioni comunali e per una verifica documentale in materia di sicurezza e regolarità (DURC, PSC, POS, PIMUS, Piani Amianto)
17	FE	Protocollo d'intesa in materia di controlli nei cantieri edili nell'area del sisma del 2012 denominato "Cantiere vigile e minimo etico".	A.USL , DTL, INAIL	Prefettura, Polizie municipali comuni colpiti dal sisma, Polizia provinciale	- Fornire alle Polizie Municipali dei Comuni colpiti dal sisma e alla Polizia Provinciale, strumenti utili per segnalare agli altri Enti preposti, i cantieri edili che presentano evidenti carenze in materia di prevenzione infortuni e irregolarità contributive nei cantieri della ricostruzione post-terremoto.
18	FE	Protocollo d'intesa in materia di sicurezza dei cantieri su strada	A.USL	Università di Ferrara, Amministrazioni Provinciale e Comunale	- Aumentare le conoscenze in materia di sicurezza nell'approntamento e nella gestione dei cantieri stradali

PIANO DI ATTIVITÀ RELATIVO ALLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI CHE OPERANO IN AMBIENTI CONFINATI.					
Predisposto nell'ambito del Nucleo operativo regionale del Comitato regionale di coordinamento o dell'Ufficio operativo					
N. progetto	Provincia	Titolo del progetto	Enti componenti il Comitato regionale di coordinamento coinvolti nella realizzazione dei progetti	Altri Enti	Obiettivi
19	MO	Vigilanza congiunta in aziende che svolgono attività a rischio di asfissia in ambienti confinati	A.USL, DTL, VVF		- Garantire l'applicazione del DPR n. 177/2011 sui controlli congiunti da effettuarsi nelle lavorazioni con rischio di asfissia in ambienti confinati, con particolare riferimento alle situazioni in cui ci sia ricorso a ditte operanti in regime di appalto.
20	BO	Vigilanza in ambienti confinati con rischio di asfissia e intossicazioni	A.USL , DTL, INAIL		- Identificazione di aziende con rischio di asfissia e intossicazioni nei settori chimico, vinicolo e negli zuccherifici utilizzando gli elenchi INAIL o notizie ricavate da precedenti

					- sopralluoghi. - sperimentazione della check list, messa a punto dal gruppo SPSAL regionale: da utilizzare sia per attività coordinata e congiunta che per quella dei singoli servizi. Organizzazione di un corso di formazione regionale rivolto a 40-50 operatori per ognuna delle 3 edizioni previste; - realizzazione di materiale informativo costituito da un volumetto e da una prima mappatura delle imprese operanti in ambienti confinati e simili a partire dall'elenco predisposto dall'INAIL
21	FE	Vigilanza di attività svolte in ambienti confinati	A.USL, DTL		Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione previste per i lavori in ambienti confinati, mediante sopralluoghi durante le specifiche lavorazioni.

PIANO DI ATTIVITÀ RELATIVO ALLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI IN LAVORI SVOLTI IN APPALTO					
Predisposto nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento o dell'Ufficio operativo					
N. progetto	Provincia	Titolo del progetto	Enti componenti il Comitato regionale di coordinamento coinvolti nella realizzazione dei progetti	Altri Enti	Obiettivi
22	PC	Vigilanza sulla regolarità e sicurezza degli appalti di lavori e servizi	A.USL , DTL, INAIL, VVF		vigilanza congiunta su tutto il territorio provinciale per la verifica delle condizioni di regolarità e sicurezza negli appalti di lavori e servizi
23	BO	Vigilanza appalti	A.USL , DTL, INAIL	Università di Bologna	- Migliorare il sistema degli appalti e della organizzazione del lavoro che ne deriva, al fine di rendere più efficace la prevenzione dei rischi interferenziali e di quelli specifici delle imprese esecutrici, attraverso l'analisi dei modelli economico-giuridici adottati e dei criteri di gestione e delle congruenze con la gestione della sicurezza e della tutela della salute dei lavoratori. La collaborazione, regolata da un'apposita convenzione con l'AUSL, del Master Universitario in Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro presso la Fondazione Alma Mater dell'Università di Bologna, garantirà il supporto tecnico-scientifico in materia giuridica, con particolare riferimento: - all'analisi delle documentazioni degli appalti oggetto della vigilanza. - agli schemi giuridici utilizzati, - alle modalità organizzative e lavorative di esecuzione degli appalti (orari, carichi di lavoro, fattori stressogeni, ecc.) previste nei capitoli ed eventualmente riscontrate tramite verifica; - agli adempimenti previste dalle norme specifiche ed alla congruenza di questi con la reale gestione dell'appalto, per quanto riguarda la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori impiegati.
PROGETTI CONCLUSI ANNO 2011					
-	BO	Vigilanza appalti c/o Ente Fiera Bologna	A.USL , DTL, INAIL		- Vigilanza congiunta e coordinata sugli appalti presso l'ente fiera di Bologna nei giorni precedenti gli eventi fieristici nelle fasi di allestimento degli stand; - definizione di piano di attività congiunta: modalità di accesso e di intervento.

PIANO DI ATTIVITÀ RELATIVO ALLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI DELL'AGRICOLTURA					
Predisposto nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento o dell'Ufficio operativo					
N. progetto	Provincia	Titolo del progetto	Enti componenti il Comitato regionale di coordinamento coinvolti nella realizzazione dei progetti	Altri Enti	Obiettivi
24	FC	Vigilanza in agricoltura	A.USL	Associazioni datoriali	- Migliorare la sicurezza nel lavoro agricolo
25	RN	Sicurezza e regolarità nel comparto agricolo e zootecnico	A.USL, DTL, INAIL, INPS, VVF		- Il Piano si integra con il Piano Nazionale Agricoltura e con il Piano Regionale Agricoltura, finalizzati alla riduzione degli infortuni ed al miglioramento delle condizioni di tutela della salute in agricoltura e zootecnia. - Interventi integrati diretti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro realizzati in specifici periodi dell'anno; - Interventi integrati diretti a valutare la esposizione ad agenti chimici; - Interventi in cantine ed oleifici – ambienti confinati.
PROGETTI CONCLUSI ANNO 2011					
-	PR	Salute e sicurezza in agricoltura	A.USL , DTL, INAIL, INPS, ARPA	Amministrazione Provinciale, Parti sociali	- Interventi congiunti e coordinati tra più Enti in agricoltura relativamente a controlli su macchine e sull'uso di prodotti fitosanitari.
-	FC	Vigilanza in agricoltura	A.USL, DTL	Parti sociali	- Interventi integrati diretti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro

PIANO DI ATTIVITÀ RELATIVO ALLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI DIRETTO A SETTORI DI PARTICOLARE RILEVANZA PROVINCIALE O A RISCHI SPECIFICI					
Predisposto nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento o dell'Ufficio operativo					
N. progetto	Provincia	Titolo del progetto	Enti componenti il Comitato regionale di coordinamento coinvolti nella realizzazione dei progetti	Altri Enti	Obiettivi
26	MO	Vigilanza congiunta nelle imprese ad elevato rischio di irregolarità e sicurezza, anche eseguita in orari non convenzionali	A.USL , DTL, INAIL		- Garantire migliori livelli di tutela della salute e sicurezza e regolarità nelle imprese individuate (settori produttivi caratterizzati da elevata incidenza di irregolarità nei rapporti di lavoro e carenze di sicurezza come ad es. attività di logistica-trasporti, attività gestite da titolari stranieri nel tessile abbigliamento, biomedicale, cooperative di facchinaggio e pulizie, altri)
27	BO	Protocollo d'intesa: "Gruppo interforze per la prevenzione e repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa"	A.USL , DTL	Prefettura, P.S., Carabinieri, Guardia di Finanza, DIA, Provveditorato per le Opere Pubbliche	- Contrasto e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nei cantieri delle opere pubbliche.
28	BO	Attività integrata svolta su segnalazione	A.USL , DTL, INAIL, INPS, ARPA	Carabinieri	- Organizzazione di sopralluoghi congiunti in risposta a segnalazioni indirizzate a più Enti al fine di fornire una risposta integrata e sistemica ed aumentare l'efficacia dell'azione ispettiva e preventiva
29	BO	Sviluppo di collaborazioni su casi specifici	A.USL, INAIL		- Accordo per la tempestiva esecuzione di verifiche di specifici apparecchi e impianti oggetto di notizia di reato, di ordinanze sindacali o operanti nel settore edile/grandi

					opere.
30	RA	Vigilanza in operazioni con esposizione ad amianto o ad altre sostanze chimiche pericolose. Assistenza di ARPA nei confronti di SPSAL in caso di richieste da parte della Procura della Repubblica o di altri Enti, di valutazioni di pericolosità o di danno da sostanze chimiche o da fattori di rischio fisici.	A.USL, ARPA		- Migliorare l'efficacia degli interventi preventivi grazie all'apporto coordinato o congiunto delle competenze necessarie a risolvere situazioni complesse e/o molto pericolose; - incrementare l'attività di vigilanza congiunta: lavori su amianto friabile, sbarco di materiali amiantiferi o radioattivi ecc.; - valutazioni congiunte di situazioni complesse su richiesta della Procura della Repubblica e/o di altri Enti.
31	RA	Protocollo d'intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna diretto a rafforzare e rendere più efficaci e integrate le attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro nelle attività portuali	A.USL, DTL, VVF, ARPA, Autorità Portuale, Autorità Marittima		- Migliorare la integrazione delle competenze e il coordinamento degli interventi attraverso interventi di vigilanza; - migliorare la conoscenza e l'informazione reciproca dei diversi enti aderenti al COI (Coordinamento Organi Ispettivi) relativamente agli interventi di prevenzione e vigilanza programmati e realizzati; - Ispezioni congiunte o coordinate con Autorità Marittima, nonché valutazioni e relazioni congiunte, in caso di incidenti o infortuni sul lavoro coinvolgenti personale a bordo delle navi o situazioni che possono creare pericolo grave ed immediato. - Ispezioni congiunte o coordinate con DTL e Autorità Portuale e altri Enti in caso di sbarco di materiale radioattivo o di materiale contaminato da amianto
32	RA	Protocollo d'intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna: Miglioramento dei livelli di cultura e conoscenza dei lavoratori, delle imprese e di altri soggetti relativamente agli strumenti di prevenzione sul lavoro nelle lavorazioni portuali	A.USL, INAIL, INPS, VVF, Autorità Portuale, Autorità Marittima, Coordinamento	Prefettura, RSPP-RLS di sito, Confindustria, Rappresentanti delle imprese portuali ex art.17 L.84/94	- Migliorare il processo di valutazione dei rischi da parte delle imprese, nonché l'efficacia delle misure di prevenzione relativamente a pericolo da merci in grado di provocare asfissia, impoverimento di ossigeno, intossicazione e infiammabilità nelle operazioni portuali; - pericolo da merci in grado di provocare asfissia e impoverimento di ossigeno nelle operazioni portuali; - pericolo di movimenti anomali causati dal passaggio di navi nel porto-canalale; - Miglioramento del processo di valutazione del rischio da parte delle imprese portuali, specie in riferimento alla gestione del primo soccorso in ambienti confinati; - miglioramento della capacità dei RLS di collaborare fattivamente con le imprese nel processo di valutazione dei rischi e adozione delle conseguenti misure di prevenzione.
33	FC	Controllo sulla sicurezza delle strutture sanitarie	A.USL, ARPA		- Interventi integrati diretti alla verifica della sicurezza
34	FC	Vigilanza comparto calzaturiero	A.USL, DTL, INAIL, INPS, VVF	Prefettura	- Interventi integrati diretti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro anche in aziende gestite da lavoratori stranieri; - sopralluoghi congiunti con il coinvolgimento delle Forze dell'ordine coordinate dalla Prefettura.
35	FC	Vigilanza nel settore mobile imbottito	A.USL, DTL, INAIL, VVF	Prefettura	- Interventi integrati diretti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro
36	FC	Vigilanza cantieri smaltimento amianto compatto	A.USL, DTL, ARPA		- Garantire il corretto svolgimento delle operazioni di smaltimento amianto compatto a protezione dei lavoratori e dell'ambiente
37	FC	Protocollo d'intesa per la promozione del benessere e della salute delle donne nel mondo del lavoro: tutela della salute del lavoro femminile	A.USL, DTL, INAIL, INPS	Prefettura, Amministrazione provinciale, Comuni Forlì e Cesena, Consigliera di parità.	- Protezione salute sul lavoro lavoratrici madri.
38	RN	Amianto ed emergenza incendi in edifici sensibili	A.USL, VVF, ARPA		- Verificare e riscontrare, anche utilizzando il "Censimento Amianto" effettuato nel 2003, la situazione attuale dello stato di conservazione di coperture in amianto di rilevante impatto in edifici sensibili (Centri Commerciali, scuole

					etc.) e l'eventuale avvenuta rimozione; data la rilevanza anche ai fini della tutela della salute pubblica. - E' altresì importante, con la specifica competenza dei VVFF e ARPA, poter valutare e gestire correttamente l'emergenza durante l'incendio e post incendio, in strutture con presenza di amianto. - Effettuare controlli/ricognizioni coordinate AUSL Rimini nelle ditte selezionate da AUSL e dal Comando VVF ove si abbia informazione di coperture in eternit (da censimento o altre fonti); nel caso di campionamento e necessità laboratoristiche, ARPA fornirà il necessario supporto tecnico per l'analisi dei campioni - Ricontrare presso le ditte ispezionate o un efficace piano di manutenzione, o l'avvenuta bonifica o eventuali altri interventi programmati - Esaminare e valutare la situazione concreta della gestione dell'emergenza con la diretta collaborazione dei VV.F Rimini, in alcune di queste attività, in particolare in alcune scuole della Provincia di vario ordine e grado
39	RN	Interventi in call center e centri con strumentazione informatica e attrezzature	A.USL, DTL, INAIL, INPS, VVF		- Il Piano prevede interventi in Call Center e strutture in cui sono presenti rilevanti attrezzature informatiche e similari per verificare la presenza sul territorio di tali strutture e la gestione per la sicurezza del lavoro
40	RN	Sicurezza e lavoro irregolare nel comparto ristorazione	A.USL, DTL, INAIL, INPS, VVF		- Monitorare e controllare il settore Turistico Alberghiero e Ristorazione (rilevante sul territorio per numero di addetti ed attività) che presenta criticità sia per il lavoro irregolare e sia per la tutela della sicurezza dei lavoratori (ambienti di lavoro ed attrezzature di lavoro). - programmare ed attivare attività di vigilanza e controllo sia su ristoranti, sia su strutture ricettive, in modo coordinato; - selezionare le aziende da controllare in base a indicazioni e valutazioni di INAIL, INPS e VVF; - aggiornare la linea guida di intervento di AUSL mirata ai rischi da luoghi di lavoro (scivolamento, aerazione, sicurezza cucine, gestione emergenze, protezione luoghi comuni etc.) e da attrezzature; - orientare gli interventi anche rispetto al controllo della regolarità dei rapporti di lavoro.
Progetti conclusi anno 2011					
-	PC	Vigilanza nella grande distribuzione	A.USL, VVF		- Interventi integrati diretti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro nella grande distribuzione della provincia di Piacenza
-	PR	Prevenzione incendi e gestione emergenze	A.USL, DTL, INAIL, ISPEL, VVF		- Protocollo d'intesa volto alla definizione degli ambiti di competenza ai sensi del decreto legislativo 81/08; - Procedura di collaborazione e condivisione in vigilanza
-	MO	Vigilanza coordinata e congiunta sulle imprese con titolare straniero	A.USL, DTL, INAIL, VVF		- Attivazione tavolo tecnico - Definizione dei settori a maggior presenza di tale tipologia di imprese (conto terzi ad alta incidenza di mano d'opera come confezioni-abbigliamento, taglio piastrelle, biomedicale, ecc.); - Definizione degli scambi informativi utili al coordinamento della vigilanza.
-	RA	Protocollo d'intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna: Miglioramento dei livelli di cultura e conoscenza dei lavoratori, delle imprese e di altri	A.USL, INAIL, VVF, Prefettura, Autorità Portuale, Autorità Marittima, Coordinamento	RSPP-RLS di sito, Confindustria, Rappresentanti delle imprese portuali ex art.17 L.84/94	Migliorare il processo di valutazione dei rischi da parte delle imprese, nonché l'efficacia delle misure di prevenzione relativamente a pericolo da merci in grado di provocare asfissia e impoverimento di ossigeno nelle operazioni portuali, pericolo di movimenti anomali causati dal passaggio di navi nel porto-canale, gestione dell'emergenza e del primo soccorso nei lavori di cantieristica navale,

		soggetti relativamente agli strumenti di prevenzione sul lavoro nelle lavorazioni portuali			prevenzione dello stress lavoro-correlato nelle operazioni di movimentazione merci in ambito portuale, miglioramento della capacità dei RLS di collaborare fattivamente con le imprese nel processo di valutazione dei rischi e adozione delle conseguenti misure di prevenzione.
--	--	--	--	--	---

PIANO DI ATTIVITÀ RELATIVO AI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Predisposto nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento o dell'Ufficio operativo

N. progetto	Provincia	Titolo del progetto	Enti componenti il Comitato regionale di coordinamento coinvolti nella realizzazione dei progetti	Altri Enti	Obiettivi
41	FC	Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro semplificato per PMI: indagine sul clima di sicurezza nelle PMI	A.USL, INAIL	Parti sociali, Università di Bologna	- Costruire, sperimentare e promuovere un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro semplificato per PMI
42	FC	Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro semplificato per PMI: indagine sulla cultura della sicurezza nelle PMI	A.USL, INAIL	Parti sociali, Università di Bologna	- Costruire, sperimentare e promuovere un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro semplificato per PMI
Progetti conclusi anno 2011					
-	FC	Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro semplificato per PMI	A.USL, INAIL	Parti sociali	- Costruire, sperimentare e promuovere un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro semplificato per PMI

PIANO DI ATTIVITÀ RELATIVO ALLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI DIRETTO ALLA VERIFICA DELLE AZIENDE CHE HANNO AVUTO ACCESSO ALLA RIDUZIONE DEI PREMI ASSICURATIVI INAIL ED IN MATERIA DI INFORTUNI SUL LAVORO

Predisposto nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento o dell'Ufficio operativo e degli Organismi Provinciali – Sezioni Permanenti.

N. progetto	Provincia	Titolo del progetto	Enti componenti il Comitato regionale di coordinamento coinvolti nella realizzazione dei progetti	Altri Enti	Obiettivi
43	RE	Verifica delle aziende che hanno avuto accesso alla riduzione dei premi assicurativi Inail	A.USL, INAIL		- Attivazione di collaborazione per la verifica del possesso da parte delle aziende dei requisiti necessari per ottenere la riduzione del premio; - Definizione delle modalità di controllo, dei criteri e della documentazione tecnica - Controllo integrato tra INAIL/SPSAL in un campione di aziende che hanno fatto richiesta della riduzione dei premi assicurativi.
44	RN	Protocollo d'intesa in materia di analisi, monitoraggio e indagini infortuni	A.USL, DTL, INAIL, INPS, VVF	Procura della repubblica	- Protocollo tra AUSL, DTL, INAIL, alla luce delle disposizioni della Procura della Repubblica di Rimini, al fine di fornire i primi esiti di indagine per un risarcimento tempestivo delle vittime degli infortuni; - Protocollo tra AUSL e INAIL, alla luce delle disposizioni della Procura della Repubblica di Rimini, per ricevere da INAIL informazione di tutti gli infortuni sul lavoro al superamento del 40° giorno di prognosi o di tutti gli infortuni con postumi; attivazione di indagini di primo livello per valutare le condizioni di procedibilità; attivazione delle indagini di secondo livello sugli infortuni che superano il

					filtro del primo livello; - Protocollo tra AUSL e INAIL, alla luce delle disposizioni della Procura della Repubblica di Rimini, al fine di fornire a INAIL gli esiti finali di indagine per eventuali azioni di regresso; - monitorare il flusso dei dati relativi agli infortuni sul lavoro dai Pronto Soccorso e dai Pronto Intervento, trattando tali dati mediante liste di valutazione ed elaborare i dati valutati per la evidenziazione di “indicatori sentinella” da sottoporre ad approfondimenti e per la costruzione di immagini in tempo reale del fenomeno infortunistico; - report di infortuni non denunciati o dubbi; indagini per definire la causa delle mancate denunce.
Progetti conclusi anno 2011					
-	PR	Verifica delle aziende che hanno avuto accesso alla riduzione dei premi assicurati Inail e rivalse.	A.USL, INAIL		- Definizione di ambiti di collaborazione per quanto riguarda lo scambio di informazioni e le azioni di rivalsa;
-	MO	Verifica delle aziende che hanno avuto accesso alla riduzione dei premi assicurativi INAIL	A.USL, DTL, INAIL, INPS, VVF		- Attivazione di collaborazione per la verifica del possesso da parte delle aziende dei requisiti necessari per ottenere la riduzione del premio assicurativo; - Controllo tra INAIL, VVF e A.USL in un campione di aziende che hanno fatto richiesta all'INAIL della riduzione del premio

PIANO DI ATTIVITÀ RELATIVO ALLA VIGILANZA E ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA SCUOLA Predisposto nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento o dell'Ufficio operativo e degli Organismi Provinciali – Sezioni Permanenti					
N. progetto	Provincia	Titolo del progetto	Enti componenti il Comitato regionale di coordinamento coinvolti nella realizzazione dei progetti	Altri Enti	Obiettivi
45	PR	Sicurezza nella scuola	A.USL	Amministrazione Comunale e Provinciale, Ufficio scolastico	- Promuovere un tavolo di lavoro tra Comune-Provincia- Proprietari immobili scolastici, Presidi dirigenti scolastici datori di lavoro per una gestione in sicurezza del lavoro e della vita scolastica; - Sperimentazione di check-list condivisa; - Ispezioni congiunte e coordinate.
46	RE	Ispezioni congiunte SPSAL e VVF nelle scuole	A.USL, VVF		- Aumentare la vigilanza congiunta e integrata tra gli Enti; - Migliorare lo scambio di informazioni tra gli Enti e maggiore omogeneità nei criteri di vigilanza; - Miglioramento dei livelli di sicurezza.
47	MO	Scuola sapere salute	A.USL , DTL, INAIL, VVF	Prefettura, Amministrazione Provinciale, CRI, Modena soccorso 118	- Promuovere la cultura della prevenzione coinvolgendo il mondo della scuola; - realizzazione di iniziative formative sui temi della sicurezza sul lavoro rivolte a docenti e studenti; - realizzazione del concorso per le scuole primarie e secondarie "Il lavoro sicuro" in concorso che si prefigge di valorizzare materiali informativi e progetti didattici prodotti dalle scuole sui temi della prevenzione nei luoghi di lavoro; - realizzazione di una mostra itinerante dei prodotti presentati al concorso.
48	MO	La sicurezza nei cantieri nasce a scuola – da studente a...RSPP. Percorso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro per studenti degli Istituti per geometri della Prov. di Modena con raggiungimento della qualifica di ASPP/RSPP	A.USL , DTL, INAIL, INPS,	Amministrazioni comunali di Modena, Sassuolo, Finale Emilia, Amm.ne Provinciale, Polizia Municipale. Scuola edile, Collegio dei geometri, Ufficio scolastico provinciale, Istituti scolastici, Parti sociali	- Promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul lavoro nei cantieri partendo dalla scuola e rendendo la scuola stessa attore del processo e polo aggregatore di Enti e Associazioni del territorio modenese con i quali realizzerà la formazione degli ASPP ed RSPP utili alle ditte edili della propria provincia; - percorso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro per studenti degli Istituti per geometri della Provincia di Modena con raggiungimento della qualifica di ASPP/RSPP.
49	BO	Vigilanza congiunta VVF e A.USL nell'ambito del piano scuole dell'A.USL	A.USL, VVF		- miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori della scuola (adempimenti al D.Lgs. 81/09); - promozione della cultura della prevenzione nei giovani per contribuire alla formazione di un cittadino consapevole dei valori della salute.
50	FE	Attività di vigilanza nelle scuole	A.USL, VVF	Amministrazione Provinciale, Comuni, Ufficio scolastico	- Miglioramento della sicurezza nelle scuole della Provincia di Ferrara
51	FC	Promozione della sicurezza nelle scuole	A.USL, INAIL, VVF	Amministrazione Provinciale, Ufficio scolastico	- Verificare la corretta applicazione delle norme di sicurezza nelle scuole secondo le indicazioni del piano regionale.

Numero totale delle attività ispettive CONGIUNTE ESEGUITE dall'Azienda Usl - 2012

EMILIA R	DTL		INAIL	INPS	SPSAL	Totale
	Ordinaria- Tecnica	Tecnica				
Cantieri ispezionati	371	11	389	181	427	427
Aziende Edili	804	21	862	482	975	975
Aziende agricole	0	0	4	4	4	4
Aziende altri comparti	243	3	282	133	316	316
Totale aziende ispezionate	1.050	24	1.148	619	1.295	1.295
Di cui irregolari %	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d

Riepilogo attività congiunta

Tipo di attività	Numero
Cantieri oggetto di ispezione (DTL, INAIL, INPS, SPSAL)	427
Aziende oggetto di ispezione (DTL, INAIL, INPS, SPSAL), comprese aziende titolari del cantiere di cui al punto precedente	1.295

Recupero contributi e sanzioni

Ente	Lavoratori irregolari	Di cui in nero	Contributi evasi	Importo sanzioni
SPSAL	n.d	n.d	n.d	n.d
INAIL	n.d	n.d	n.d	n.d
INPS	n.d	n.d	n.d	n.d
DTL	n.d	n.d	n.d	n.d
di cui per vigilanza tecnica	n.d	n.d	n.d	n.d

Sintesi delle iniziative di promozione di attività di formazione, informazione e assistenza

Iniziative di promozione della salute

Iniziative di informazione / assistenza / formazione

PIANO DI ATTIVITÀ RELATIVI ALL'INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Predisposto nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento o dell'Ufficio operativo e degli Organismi Provinciali – Sezioni Permanenti

N. progetto	Provincia	Titolo del progetto	Enti componenti il Comitato regionale di coordinamento coinvolti nella realizzazione dei progetti	Altri Enti	Obiettivi
52	PC	Iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione sulle tematiche di regolarità e sicurezza del Lavoro	A.USL , DTL, INAIL	Amministrazione Provinciale, Istituti Tecnici per Geometri e per Periti Agrari	- Incrementare la conoscenza dei temi della regolarità e sicurezza del Lavoro
53	PR	Nuovi fattori di rischio nel settore dei trasporti per la prevenzione degli incidenti sul lavoro in strada.	A.USL	Amministrazione Provinciale, Polizia stradale, Parti sociali	- Prevenzione degli incidenti sul lavoro stradali a partire dal documento di valutazione del rischio; - Focalizzazione del progetto sui fattori di rischio modificabili attraverso formazione informazione e assistenza.
54	RE	Formazione aggiornamento congiunto degli operatori degli Enti	A.USL , DTL, INAIL, INPS, ARPA, VVF		- Aggiornamento comune agli operatori degli Enti componenti l'Organismo Provinciale; - omogeneità interpretativa e comportamentale degli operatori.
55	BO	Servizio Informativo per i rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza	A.USL , DTL, INAIL	Amministrazione Regionale, Provinciale. Comune di Bologna, Parti sociali	- Promozione, coordinamento e realizzazione di attività informative e formative periodiche; - predisposizione di materiale informativo; - gestione dei servizi di accesso a documentazione tecnica dedicata ai temi della sicurezza sul lavoro.
56	BO	Osservatorio prevenzione c/o Unindustria	A.USL	Unindustria	- Attività di informazione ed assistenza alle imprese.
57	FC	Attività promozionali e assistenza verso l'esterno in materia di prevenzione	A.USL	Ufficio scolastico provinciale, Opta, RLS-T, Ordini professionali.	- Promozione e divulgazione della cultura della sicurezza; - partecipazione a seminari, incontri , lezioni presso scuole, docenza in corsi di formazione organizzati dalle Associazioni di categoria.
58	RN	Azioni di contrasto verso gli incidenti stradali avvenuti in occasione di lavoro	A.USL, INAIL, INPS	Comune di Rimini Provincia di Rimini	- Campagna di comunicazione volta a sensibilizzare la popolazione tutta e in particolare gli attori coinvolti, sul fenomeno in oggetto studiato attraverso la condivisione dei dati da parte degli Enti coinvolti; - Partecipazione alla realizzazione di corsi teorico-pratici di formazione sui rischi connessi all'uso di veicoli aziendali; - Collaborare con le parti sociali ed enti coinvolti per l'elaborazione di una strategia tesa a ridurre gli infortuni in itinere dei lavoratori; - Prevedere una certificazione per le imprese che applicano piani di sicurezza stradale per i propri lavoratori.
PROGETTI CONCLUSI ANNO 2011					
-	PC	Formazione congiunta degli operatori	A.USL, INAIL.		- Aggiornamento tra gli operatori degli Enti componenti l'Organismo Provinciale; - omogeneità interpretativa e comportamentale

					degli operatori
-	FE	Campagna di informazione sulla sicurezza in edilizia	A.USL , DTL, INAIL		- Aumentare l'informazione sulla sicurezza in edilizia; - organizzazione di corsi e convegni per sensibilizzare la popolazione sul problema della carente sicurezza in edilizia.

Sintesi di eventuali azioni di valorizzazione di accordi aziendali e territoriali

PROTOCOLLI D'INTESA

Sintesi di azioni di valorizzazione di accordi territoriali già elencati nelle tabelle precedenti

N. di riferimento	Provincia	Titolo del progetto	Enti componenti il Comitato regionale di coordinamento coinvolti nella realizzazione dei progetti	Altri Enti
5	MO	Protocollo di coinvolgimento degli RLS-T nella vigilanza dei cantieri temporanei o mobili	A.USL	Comitato Paritetico Territoriale per la Prevenzione Infortuni
8	BO	Protocollo di intesa in materia di attività dello Osservatorio per la vigilanza in edilizia (ex Osservatorio opere pubbliche)	A.USL , DTL, INAIL, INPS, ARPA	Organizzazioni sindacali
9	BO	Protocollo d'intesa costitutivo di un Tavolo provinciale permanente per la sicurezza nei cantieri della VAV	A.USL , DTL, INAIL, VVF	Amministrazione Provinciale e Comunali, Committente, Imprese esecutrici, Organizzazioni sindacali, Osservatorio ambiente VAV
15	MO	Protocollo d'intesa in materia di sicurezza sul lavoro e appalti pubblici: vigilanza cantieri e altri luoghi di lavoro ad elevato rischio di sicurezza e irregolarità, coordinata e congiunta con polizie municipali e altre forze dell'ordine	A.USL , DTL, INAIL, INPS	Amministrazione Provinciale e Comunali, Polizia Municipale, Scuola regionale di polizia locale
16	BO	Protocollo d'intesa in materia di vigilanza cantieri con Polizia municipale "Cantiere vigile"	A.USL , DTL, INAIL, INPS	Amministrazione Provinciale e Comunale, Polizia Municipale, IIPLE-CPTO Parti sociali del settore costruzioni
27	BO	Protocollo d'intesa: "Gruppo interforze per la prevenzione e repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa"	A.USL , DTL	Prefettura, Pubblica Sicurezza, Carabinieri, Guardia di Finanza, DIA, Provveditorato per le Opere Pubbliche
17	FE	Protocollo d'intesa in materia di controlli nei cantieri edili nell'area del sisma del 2012 denominato "Cantiere vigile e minimo etico".	A.USL , DTL, INAIL	Prefettura, Polizie municipali, Comuni colpiti dal sisma, Polizia provinciale
18	FE	Protocollo d'intesa in materia di sicurezza dei cantieri su strada	A.USL	Università di Ferrara, Amministrazioni Provinciale e Comunale
48	FE	Protocollo d'intesa in materia di sicurezza dei cantieri su strada	A.USL	Università di Ferrara, Amministrazioni Provinciale e Comunale
31	RA	Protocollo d'intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna diretto a rafforzare e rendere più efficaci e integrate le attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro nelle attività portuali	A.USL, DTL, VVF, ARPA, Autorità Portuale, Autorità Marittima	
32	RA	Protocollo d'intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna: miglioramento dei livelli di cultura e conoscenza dei lavoratori, delle imprese e di altri soggetti relativamente agli strumenti di prevenzione sul lavoro nelle lavorazioni portuali	A.USL, INAIL, INPS, VVF, Autorità Portuale, Autorità Marittima, Coordinamento	Prefettura, RSPP-RLS di sito, Confindustria, Rappresentanti delle imprese portuali ex art.17 L.84/94
12	FC	Protocollo prefettizio in materia di vigilanza in edilizia	A.USL, DTL, INAIL, INPS	Prefettura
13	FC	Protocollo d'intesa per la promozione della sicurezza sul lavoro nei cantieri stradali Anas della provincia di Forlì - Cesena: vigilanza nei cantieri	A.USL, DTL, INAIL, INPS	Prefettura, Amministrazione provinciale, ANAS, ANCE, Organizzazioni sindacali
37	FC	Protocollo d'intesa per la promozione del benessere e della salute delle donne nel mondo del lavoro: tutela della salute del lavoro femminile	A.USL, DTL, INAIL, INPS	Prefettura, Amministrazione provinciale, Comuni Forlì e Cesena, Consigliera di parità.
44	RN	Protocollo d'intesa in materia di analisi, monitoraggio e indagini infortuni	A.USL, DTL, INAIL, INPS, VVF	Procura della repubblica

Sintesi delle iniziative assunte per l'integrazione dei rispettivi archivi informativi o delle informazioni utili a definire il quadro dei rischi o dei danni e al monitoraggio delle attività

PROGETTI DIRETTI ALLA COSTITUZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO CONDIVISO					
promossi nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento o dell'Ufficio operativo elaborati a livello provinciale.					
N. progetto	Provincia	Titolo del progetto	Enti componenti il Comitato regionale di coordinamento coinvolti nella realizzazione dei progetti	Altri Enti	Obiettivi
59	RE	Analisi congiunta dei sistemi informativi in essere presso gli Enti e progettazione di scambi informativi	A.USL , DTL, INAIL, INPS, ARPA, VVF		- Porre le basi a livello locale per un sistema informativo coordinato e integrato; - condividere un set di informazioni utili a migliorare l'efficacia delle azioni di vigilanza; - avviare gli scambi informativi individuati; - attivazione di un tavolo tecnico per ottimizzare lo scambio di informazioni.
60	RE	Analisi congiunta delle mutue competenze degli enti che si possono preliminarmente richiedere rispettate durante gli interventi d'istituto di ciascun servizio	A.USL , DTL, INAIL, VVF		- Porre le basi a livello locale per un sistema informativo coordinato e integrato; - condividere un set di informazioni utili a migliorare l'efficacia delle azioni di vigilanza; - programmazione di interventi congiunti su aziende ove si evidenzia la necessità di approfondimenti specialistici propri dei vari Enti, per l'espressione di pareri unici, completi e pertinenti sui vari aspetti, laddove per la complessità riscontrata il set di informazioni predisposto non consenta ai vari enti, di avere la certezza di poter analizzare in modo certo anche gli aspetti di competenza specifica degli altri.
61	MO	Scambi informativi e ricadute operative della L. 183/11 sulla semplificazione amministrativa	A.USL , DTL, INAIL, INPS, ARPA, VVF		- Definire le modalità condivise per gli scambi informativi; porre le basi a livello locale per una applicazione coordinata e integrata della L. 183/11.
62	RN	Definizione, sperimentazione e attivazione di DB congiunto per le attività di vigilanza e controllo tra gli Enti	A.USL, DTL, INPS, INAIL, VVF, ARPA		- Sperimentare una sezione di DB, originato da A.USL Rimini che renda visibile ed integrabile da ciascun Ente alcuni dati essenziali delle attività di vigilanza e controllo; - Progetto accessibilità per gli enti esterni ad A.USL; - Definizione dati condivisi.
63	RN	Esposti/segnalazioni interdisciplinari	A.USL, DTL, INAIL, , INPS, VVF, ARPA		- Gestire in modo efficiente le segnalazioni esposti con contenuti multidisciplinari in ragione delle specifiche competenze degli Enti membri della Sezione Permanente; - Effettuare e/o organizzare interventi congiunti o coordinati utilizzando in modo efficiente le competenze specialistiche dei singoli Enti, - Individuazione formale a carico di ciascun Ente di un operatore esperto che costituisca un "nodo" della rete, che, nei casi di esposti segnalazioni interdisciplinari, si attivi con gli altri "nodi";
PROGETTI CONCLUSI ANNO 2011					
-	PR	Sistema informativo integrato applicato ai cantieri edili, amianto, allevamenti	A.USL , ARPA	Cassa Edile	- Implementare la conoscenza relativa ai siti produttivi e ai rischi del territorio. In particolare relativamente ai cantieri edili e amianto, allevamenti; - Mappa dei cantieri edili con georeferenziazione.
-	MO	Analisi congiunta dei sistemi informativi in essere presso gli Enti e progettazione di scambi informativi utili	A.USL , DTL, INAIL, INPS, VVF, ARPA		- Porre le basi a livello locale per un sistema informativo coordinato e integrato; - condividere un set di informazioni utili a migliorare l'efficacia delle azioni di vigilanza; - attivazione di un tavolo tecnico; - analisi dei sistemi informativi in essere presso i

					diversi Enti (potenzialità, rigidità, aspetti di interesse comune); - condivisione del tipo, modalità e frequenza delle informazioni scambiabili; - avvio degli scambi informativi individuati.
--	--	--	--	--	---

Azioni di sostegno normativo alle attività di prevenzione

Elenco Leggi Regionali, Delibere della Giunta Regionale ed altri provvedimenti amministrativi.

Delibere di Giunta Regionale e Leggi Regionali elaborate nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento

1. Delibera della Giunta Regionale 23.06.08, n. 963 "Istituzione del Comitato regionale di coordinamento ai sensi del DPCM 21/12/07 - coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro-";
2. Delibera della Giunta Regionale 27.07.08, n. 1181 "Indici di maggiore rappresentatività comparata regionale delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro componenti Comitato regionale di coordinamento ex DPCM 21/12/2007";
3. Delibera della Giunta Regionale 14.10.2008, n.1778 "Individuazione delle Organizzazioni dei lavoratori e di Rappresentanza dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative in Emilia-Romagna.";
4. Determina 24.12.08, n. 16524 "Determina di nomina dei componenti del Comitato regionale di coordinamento ex DPCM 21/12/2007";
5. Regolamento del Comitato di coordinamento della P.A. in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro art. 1, DPCM 21/12/07 e art. 7, D.Lgs. 81/08;
6. Legge Regionale 2 marzo 2009, n. 2 "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile";
7. Delibera della Giunta Regionale 3.6.2009, n. 744 "Approvazione del "Piano straordinario della formazione per la sicurezza" di cui all'Accordo ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 del 20/11/2008 e dell'Avviso pubblico di chiamata di operazioni per la sua attuazione.";
8. Delibera della Giunta Regionale 14.9.2009, n. 1349 "Bando per la concessione di incentivi economici per la realizzazione di livelli ulteriori di sicurezza nei cantieri edili a favore dei committenti pubblici e privati denominato "plus security";
9. Delibera della Giunta Regionale 12.10.2009, n. 1489 "Protocollo Quadro d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - Direzione Regionale Emilia Romagna.";
10. Delibera della Giunta Regionale 13.9.2010, n. 1350 "Applicazione dell'art. 13, comma 6, e dell'art. 14, comma 8, del D.Lgs 81/08 e succ. mod. sui proventi derivanti dalle sanzioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.";
11. Legge regionale 26 novembre 2010, n. 11, "Disposizioni per la promozione della Legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata"
12. Delibera della Giunta Regionale 20.12.10, n. 2011 "Approvazione del protocollo d'intesa per la realizzazione di un programma di ricerca su lavoro e salute fra l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna e la Regione Emilia-Romagna.";
13. Delibera della Giunta Regionale 27.12.2010, n. 2071 "Approvazione del Piano regionale della prevenzione per il triennio 2010-2012.";
14. Delibera della Giunta Regionale 16.05.2011, n. 637 "Sperimentazione della semplificazione e dematerializzazione della notifica preliminare nel settore dell'edilizia pubblica e privata.";
15. Delibera della Giunta Regionale 23.05.2011, n. 691 "Approvazione dei piani regionali 2011 - 2013 di prevenzione degli infortuni nel settore delle costruzioni e in agricoltura e silvicoltura.";

16. Delibera della Giunta Regionale 30.05.2011, n. 731 Approvazione del "Piano della formazione per la sicurezza" e degli strumenti per la sua attuazione: l'avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di azioni sperimentali a valenza regionale e i requisiti e modalità di selezione delle operazioni a valenza provinciale.”;
17. Delibera della Giunta Regionale 4.08.2011, n. 1232 “Assegnazione e concessione finanziamenti alle Aziende Usl di Reggio Emilia, Ferrara, Ravenna, Forlì e all'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna per la realizzazione del progetto "attuazione del patto per la salute e la sicurezza sui Luoghi di lavoro" di cui alla DGR. n. 735/09 di cofinanziamento per l'anno 2008 di progetti attuativi del PSN ex DM. 23.12.2008.”;
18. Delibera della Giunta Regionale 19.09.2011, n. 1345 “Assegnazione e concessione di finanziamenti alle aziende USL regionali in attuazione della DGR 1350/2010 per il potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro per l'anno 2011 svolte dai dipartimenti di sanità pubblica - codice c.u.p. e49e11001250002.”;
19. Delibera della Giunta Regionale 14.03.2012, n. 293 “Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna per il potenziamento dell'attività di controllo nei cantieri edili e di ingegneria civile per la tutela della sicurezza del lavoro”;
20. Delibera della Giunta Regionale 18/06/2012, n. 816 “Recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi, ai sensi dell'art. 34, commi 2 e 3 del D.Lgs 81/2008. Disposizioni regionali attuative”;
21. Delibera della Giunta Regionale 28/12/2012, n. 2092 “Assegnazione e concessione di finanziamenti alle Aziende USL regionali in attuazione della DGR n.1350/2010 per il potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro per l'anno 2012 svolte dai Dipartimenti di sanità pubblica - codice c.u.p. e49e12001220002”;
22. Delibera della Giunta Regionale 28/12/2012, n. 2150 “Assegnazione e concessione finanziamenti alle Aziende sanitarie per la realizzazione della linea progettuale "attuazione del patto per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro" di cui alla propria delibera n.618/2010 di cofinanziamento per l'anno 2009 di progetti attuativi”.

PIANIFICAZIONE 2013

Comitato regionale di coordinamento

L'attività nel 2013, continuerà sviluppando ed integrando i piani di attività, i macroprogetti ed i progetti elencati nelle sezioni precedenti.

Attività ispettiva pianificata, coordinata e congiunta per il 2013

Tabella numero totale delle attività ispettive pianificate in ATTIVITA' CONGIUNTA per Azienda Usl 2013, evidenziando la partecipazione degli Enti sotto indicati.

ENTE	Edilizia (Cantieri)	Edilizia (Aziende Edili)	Agricoltura	Altri comparti	Totale
Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	464	1.120	18	97	1.235
Direzione Territoriale del Lavoro	425	1.049	18	64	1.131
Ispettorato Provinciale vigili del fuoco	3	5	0	39	44
INAIL	195	625	10	74	709
INPS	63	90	0	4	94

Pianificazione dell'attività CONGIUNTA tra Enti 2013

Tabella ripartizione degli interventi tra enti				
	DTL	VVF	INAIL	INPS
Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	1.131	44	709	94
DTL				
VVF				
INAIL				